

Nota metodologica

Il contenuto delle tavole pubblicate è il risultato della elaborazione dei dati di bilancio di esercizio delle Camere di commercio, rilevati dall'Istat, e contenuti negli allegati C e D predisposti dalle Camere di commercio secondo la normativa contenuta nel Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254.

Il decreto prevede una disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, ed è stato emanato in seguito al riconoscimento della necessità di modificare il regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, così come previsto nel decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 23 luglio 1997, n. 287.

Il campo di rilevazione dell'indagine sui bilanci di esercizio comprende le 96¹ Camere di commercio presenti sul territorio nazionale; oggetto della rilevazione sono le voci economiche contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico dell'esercizio 2016. Ulteriori informazioni sono rilevate in merito alla consistenza numerica del personale dipendente, a tempo indeterminato e a tempo determinato, alla fine dell'anno di riferimento.

Per la rilevazione relativa ai bilanci di esercizio 2016 tutte le Camere di commercio dell'industria, dell'artigianato e della agricoltura hanno provveduto a inoltrare i dati richiesti.

¹ All'istituzione della Camera di commercio del Delta Lagunare (derivante dalla fusione degli enti camerali di Venezia e Rovigo) avvenuta nel 2015, hanno fatto seguito le istituzioni delle seguenti Camere di commercio:

Cciao del Molise (fusione degli enti camerali di Campobasso e Isernia - gennaio 2016),

Cciao della Riviera Ligure (fusione degli enti camerali di Savona, Imperia e La Spezia – aprile 2016),

Cciao di Treviso e Belluno (maggio 2016),

Cciao di Vercelli e Biella (giugno 2016),

Cciao della Maremma e del Tirreno (fusione degli enti camerali di Livorno e Grosseto – settembre 2016),

Cciao della Venezia Giulia (fusione degli enti camerali di Trieste e Gorizia – ottobre 2016),

Cciao della Romagna (fusione degli enti camerali di Forlì-Cesena e Rimini – dicembre 2016).